



*Impianto di Selezione e Recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi via del Frullo 3/F – Granarolo dell’Emilia (BO)*

Verifica di assoggettabilità a VIA

L.R. 20 Aprile 2018, n.4 e s.m.i.

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**  
**Incremento del limite annuo di trattamento rifiuti**

## **ELABORATO 1**

### **Introduzione**

<b>Approvato</b>	K. Gamberini C. Faraone		
<b>Controllato</b>	F. Zanni V. Regoli		
<b>Redatto</b>	I. Parente		
<b>Rev.</b>	00	<b>Data</b>	06/05/2024
<b>Cod. Doc.</b>	TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	<b>Pagine</b>	1 di 7

## **SOMMARIO**

<b>A</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	<b>INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA .....</b>	<b>4</b>
<b>C</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO .....</b>	<b>5</b>
<b>D</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROPONENTE.....</b>	<b>7</b>

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	2 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**A    PREMESSA**

L'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Granarolo (BO) è ubicato in via del Frullo 3/F nel Comune di Granarolo Emilia (BO) ed autorizzato all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 2225/2015 del 31/08/2015 e s.m.i. (Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) attualmente in istanza di rinnovo.

Lo scopo del presente studio preliminare ambientale è quello di richiedere una modifica all'Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sopra citata (D.D. n. 2225/2015 del 31/08/2015 e s.m.i.) per l'*"Incremento del limite annuo di trattamento rifiuti autorizzato di 5.000 t/a"*.

Non sono previsti interventi di carattere impiantistico e/o modifiche di carattere edilizio o gestionale. La modifica non prevede fasi di cantiere. L'impianto è idoneo con le dotazioni in essere a gestire il quantitativo aggiuntivo di rifiuti richiesto. Dal punto di vista impiantistico non sono previste modifiche in termini di processo.

L'impianto in parola è autorizzato attualmente come segue (potenzialità di trattamento):

- R3 + R12 + R13: 100.000 t/a rifiuti urbani e speciali non pericolosi, di cui massimo 16.000 t/a al trituratore elettrico (R12); capacità istantanea R13 pari a 500 t.

La modifica prevede quindi la richiesta di potere incrementare il limite annuo di trattamento rifiuti dell'impianto in parola da 100.000 t/anno (operazioni di recupero R3, R12 ed R13) a 105.000 t/a. Tale incremento di quantità (+ 5.000 ton) rispetto a quanto autorizzato (+ 5%) non comporta criticità gestionali per l'impianto.

La modifica al vigente atto autorizzativo che si intende proporre non prevede quindi variazioni all'attuale assetto impiantistico, ma è ritenuta dalla Scrivente di carattere puramente gestionale anche rivolta alla sostenibilità ambientale nella logica del principio di prossimità.

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	3 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**B INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA**

L'impianto in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., paragrafo 7, punto z.b):

*“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.*

e nella fattispecie di cui all'Allegato B.2 della L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018, al punto B.2.50):

*“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.”*

Il presente progetto viene sottoposto alla procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** in quanto le modifiche sono riconducibili al punto **B.2.60)** dell'Allegato B.2 alla L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018 *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).”*.

La modifica richiesta, sarà sottoposta, in caso di esito positivo della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, a istanza di Modifica di Autorizzazione Unica alla realizzazione e alla gestione di impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, la cui Autorità Competente è ARPAE SAC di Bologna.

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	4 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**C DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO**

Come evidenziato in premessa, la modifica prevista in questa sede non prevede variazioni significative all'attuale assetto impiantistico, bensì riguarda aspetti puramente gestionali ed operativi.

La proposta progettuale prevede la richiesta di potere incrementare il limite annuo di trattamento rifiuti dell'Impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Granarolo Emilia (BO), da 100.000 t/anno (operazioni di recupero R3, R12 ed R13) a 105.000 t/a (incremento di 5.000 t).

Il quantitativo aggiuntivo di rifiuti consiste sostanzialmente nei rifiuti raccolti in modo differenziato nel bacino di riferimento (territorio Provincia di Bologna); l'impianto di Granarolo si localizza centralmente rispetto al bacino del territorio servito.

La richiesta di potere gestire un quantitativo aggiuntivo rispetto all'autorizzato, è dovuta all'incremento della raccolta differenziata nel territorio della Provincia di Bologna che si è registrato in questi ultimi anni.

**La modifica richiesta si pone pertanto l'obiettivo di garantire la continuità del servizio di pubblico interesse facendo fronte a pieno alle esigenze del territorio di riferimento.**

Tale incremento di quantità (+ 5.000 ton) rispetto a quanto autorizzato (+ 5%) non comporta particolari criticità gestionali per l'impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Granarolo Emilia. La quota parte maggioritaria dei rifiuti conferiti all'impianto di Granarolo dell'Emilia consiste difatti nelle frazioni di rifiuti raccolte in modo differenziato nella Provincia di Bologna; l'impianto in parola è in grado di garantire il servizio nel pieno rispetto del principio di prossimità territoriale (ovvero trattare il rifiuto presso gli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o di raccolta) e quindi con un bilancio positivo in termini di impatto ambientale.

Per la citata modifica non sono previsti interventi in impianto e/o modifiche di carattere edilizio o gestionale: i rifiuti aggiuntivi saranno gestiti all'interno del sito impiantistico esistente, nelle aree appositamente già attrezzate. Dal punto di vista impiantistico non sono necessarie variazioni del ciclo produttivo e nessuna variazione alle modalità di stoccaggio, trasporto, movimentazione, trattamento del rifiuto in ingresso all'impianto; non sono previsti quindi nuovi fattori di impatto rispetto allo stato attuale autorizzato.

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	5 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

La modifica proposta non prevede a livello complessivo impatti ambientali significativi e non sono previste interferenze significative con il territorio, l'ambiente, la salute e il benessere della popolazione.

Dal punto di vista degli impatti ambientali, l'unico fattore che si è ritenuto di valutare in questa sede è collegato al di per sé contenuto incremento di traffico veicolare, conseguente alla gestione in impianto di un quantitativo di rifiuti aggiuntivo. Per tale fattore sono stati presi in esame gli impatti sulla circolazione viaria, sul rumore e in termini di emissioni in atmosfera.

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	6 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**D DESCRIZIONE DEL PROPONENTE**

L'impianto in parola è gestito dalla Società HERAmbiente S.p.A. società costituita il 1° luglio del 2009 e facente parte del Gruppo Hera.

Con la dotazione impiantistica più significativa in Italia, HERAmbiente è leader italiano nel settore dello smaltimento dei rifiuti e conta 97 impianti (termovalorizzatori, impianti di selezione, compostaggio, trattamento chimico-fisico, discariche, ecc.) che consentono alla società di perseguire una gestione responsabile e a 360° dei rifiuti; ha la responsabilità di gestire tutte le attività operative, commerciali e amministrative degli impianti di gestione rifiuti, con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi e perseguire standard di efficienza e redditività, coordinando, inoltre, le attività delle società controllate.

HERAmbiente si dota di un proprio sistema di gestione integrato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001 (sistema di gestione della qualità), UNI EN ISO 14001 (gestione ambientale), OHSAS 18001 (gestione sicurezza e salute dei lavoratori), riconosciute sia a livello internazionale (ISO per la 9001 e 14001 e BSI per la 18001) sia a livello comunitario dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS).

La macrostruttura della società è di tipo funzionale e si compone di una direzione generale, che traccia le linee strategiche e guida l'organizzazione, di cinque funzioni di staff, ovvero "Marketing e sviluppo iniziative", "Pianificazione e Controllo", "Normativa Ambientale e Affari generali", "Qualità, Sicurezza e Ambiente" e "Autorizzazioni, Monitoraggi Ambientali e Omologhe" e di quattro grandi funzioni di linea denominate "Direzione Produzione", "Direzione Mercato Utilities", "Direzione Mercato Industria" e "Aliplast".

TR 02 BO SC 01 SC IN 01.00	Introduzione	00	06/05/2024	7 di 7
<b>Cod.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	